

Cagliari, 15 luglio 2020

NOTIZIARIO N. 10

ENTRATE: LA FLP CHIEDE L'ATTIVAZIONE DEL TAVOLO REGIONALE SULLA SALUTE DEI LAVORATORI E TUTELA PER I COLLEGHI INFANGATI DA CAMPAGNE DI STAMPA IGNOBILI.

Intanto alla DP di Cagliari ancora rimandato l'accordo di tutela dei lavoratori...

La scorsa settimana si è tenuto un altro incontro presso la DP di Cagliari per concludere (?) l'accordo sulla tutela e la sicurezza dei lavoratori dal Covid-19, che avrebbe dovuto recepire le misure stabilite dall'accordo nazionale del 30 aprile (sic!).

Meno male che la pandemia in Sardegna sta avendo un decorso migliore che in altre regioni perché se aspettavamo il direttore provinciale di Cagliari potevamo pure passare a miglior vita tutti.

Inutile dire che la riunione tutto ha riguardato tranne che le misure oggetto dell'accordo. Infatti, il direttore provinciale si è presentato con delle richieste a dir poco singolari, quali quelle di far rientrare in ufficio i volontari delle articolazioni della DP che non svolgono attività indifferibili, i quali vorrebbero rientrare per *"...riprendere confidenza con l'ufficio"*.

La FLP ha risposto che non stiamo giocando ma tutelando la salute pubblica. La pandemia, per quanto abbia rallentato il suo corso, conta ancora contagiati in tutta Italia e la Sardegna, anche se è un'isola, non è in una bolla a sé stante e anzi nel periodo estivo sarà ancora più esposta a possibili contagi provenienti da fuori regione.

Per questo non vogliamo che negli uffici si creino assembramenti. Quindi, questo il ragionamento della FLP, visto che ci sono lavoratori che sono costretti a rientrare quasi ogni giorno per attività indifferibili, segnatamente quelli degli uffici territoriali che sono agli sportelli, se ci sono volontari di altre articolazioni che vogliono *"riprendere confidenza con l'ufficio"* saremo ben lieti che questi vadano a dare un cambio ogni tanto agli sportelli o per altre lavorazioni indifferibili da rendere in presenza. Così raggiungeremmo un doppio risultato: sollevare un po' i colleghi che stanno "schiumando" agli sportelli e far riprendere confidenza con l'ufficio e pure con i contribuenti ai lavoratori che sono stufi di stare a casa. Il tutto senza che ci sia un maggior afflusso di lavoratori in ufficio.

La nostra proposta ci sembra abbia avuto più di qualche assenso da parte delle altre OO.SS. e da almeno una parte delle RSU. Ci pare che non sia piaciuta troppo al direttore provinciale che ha deciso di scrivere al direttore regionale e ha aggiornato la convocazione ad altra data.

Intanto, purtroppo, dobbiamo ancora registrare che sia i bagni sia in generale i front-office non solo non vengono sanificati, ma spesso nemmeno puliti e comunque i bagni continuano a non

essere a norma dal punto di vista delle misure anti-contagio. Questa cosa è stata segnalata da più di un intervento, soprattutto da parte della RSU.

Nel frattempo, visto l'aumento non episodico dell'offerta di servizi – senza preventiva contrattazione - presso la DP di Oristano e analoghe iniziative annunciate presso la DP di Cagliari, la FLP ha chiesto formalmente l'attivazione del tavolo regionale previsto dall'accordo del 15 giugno 2020.

Al direttore regionale abbiamo chiesto tutela anche dalle campagne stampa diffamatorie dei giornali nei confronti dei lavoratori dell'Agenzia delle Entrate. L'ultima in ordine di tempo ha coinvolto l'ufficio territoriale di Sassari ma precedentemente era toccato ad altre città della Sardegna.

Riteniamo profondamente ingiusto che lavoratori che hanno tenuto aperti gli uffici, a differenza di altre amministrazioni pubbliche e private, siano sottoposti ad ulteriore stress e a gogne mediatiche e crediamo che l'Agenzia si debba attrezzare per rispondere colpo su colpo e nel merito a chiunque adombri il sospetto che i lavoratori non stiano facendo il loro dovere.

Vi terremo aggiornati.

L'UFFICIO STAMPA